# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti

L’ipocrita è colui che si veste con lana di pecora, mentre nella sua natura è un lupo rapace. In cosa consiste la rapacità dell’ipocrita? Nel divorare ogni verità di Dio Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Madre di Dio, della Chiesa e della sua missione di salvezza. Come riesce in questo suo intento? Divorando tutta la verità contenuta nelle Divine Scritture.

Nell’Antico Testamento dell’ipocrita di parla solo nel Libro del Siracide: *“Chi teme il Signore ne accetta l’istruzione, chi lo ricerca di buon mattino trova il suo favore. Chi scruta la legge viene appagato, ma l’ipocrita vi trova motivo di scandalo. Quelli che temono il Signore sanno giudicare, i loro giudizi brillano come luce. Il peccatore non accetta critiche e trova scuse a suo piacere. Chi è saggio non trascura la riflessione, l’empio e il superbo non provano alcun timore. Non fare nulla senza consiglio, non ti pentirai di averlo fatto. Non camminare in una via piena di ostacoli e non inciamperai in luoghi pietrosi. Non fidarti di una via senza inciampi, guàrdati anche dai tuoi figli. In tutto ciò che fai abbi fiducia in te stesso, perché anche questo è osservare i comandamenti. Chi crede alla legge è attento ai comandamenti, chi confida nel Signore non subirà alcun danno. Chi teme il Signore non incorre in alcun male, ma nella prova sarà ancora liberato. Un uomo saggio non detesta la legge, ma chi finge con essa è come nave in tempesta. L’uomo assennato ha fiducia nella legge, per lui è degna di fede come un oracolo. Prepara il tuo discorso e così sarai ascoltato, raccogli il tuo insegnamento e poi rispondi. Ruota di carro è il sentimento dello stolto, il suo ragionamento è come l’asse che gira. Un amico beffardo è come uno stallone, nitrisce sotto chiunque lo cavalca (Sir 32,14-33,6).* L’ipocrita si maschera per apparire ciò che non è.

L’Apostolo Paolo vede nell’ipocrisia la rovina della vera fede. Timoteo è invitato a guardarsi bene dagli ipocriti, ma anche dal trasformarsi lui in un ipocrita: “*Lo Spirito dice apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti ingannatori e a dottrine diaboliche, a causa dell’ipocrisia di impostori, già bollati a fuoco nella loro coscienza: gente che vieta il matrimonio e impone di astenersi da alcuni cibi, che Dio ha creato perché i fedeli, e quanti conoscono la verità, li mangino rendendo grazie. Infatti ogni creazione di Dio è buona e nulla va rifiutato, se lo si prende con animo grato, perché esso viene reso santo dalla parola di Dio e dalla preghiera. Proponendo queste cose ai fratelli, sarai un buon ministro di Cristo Gesù, nutrito dalle parole della fede e della buona dottrina che hai seguito. Evita invece le favole profane, roba da vecchie donnicciole (1Tm 4,1-7).*

*Sappi che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, empi, senza amore, sleali, calunniatori, intemperanti, intrattabili, disumani, traditori, sfrontati, accecati dall’orgoglio, amanti del piacere più che di Dio, gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore. Guàrdati bene da costoro! Fra questi vi sono alcuni che entrano nelle case e circuiscono certe donnette cariche di peccati, in balìa di passioni di ogni genere, sempre pronte a imparare, ma che non riescono mai a giungere alla conoscenza della verità. Sull’esempio di Iannes e di Iambrès che si opposero a Mosè, anche costoro si oppongono alla verità: gente dalla mente corrotta e che non ha dato buona prova nella fede. Ma non andranno molto lontano, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come lo fu la stoltezza di quei due.*

*Tu invece mi hai seguito da vicino nell’insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze. Quali cose mi accaddero ad Antiòchia, a Icònio e a Listra! Quali persecuzioni ho sofferto! Ma da tutte mi ha liberato il Signore! E tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall’infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona (2Tm 3,1-17).*

L’immagine che Gesù dona dell’ipocrita è quella del sepolcro imbiancato: bello di fuori, ma dentro è pieno di ossa di morte e di putridume. La sorte degli ipocriti è la perdizione eterna. Perché la perdizione eterna? Perché essi non solo hanno divorato per se stessi ogni verità della Parola del Signore, riducendo tutta la Divina Rivelazione ad una menzogna, hanno condotto nella loro ipocrisia un mondo intero. Al tempo di Gesù tutta Gerusalemme era prigioniera dell’ipocrisia e della stoltezza degli scribi e de farisei. Da questa ipocrisia e stoltezza Gesù stesso è stato condotto al supplizio della croce.

*Quanto a quel giorno e a quell’ora, nessuno lo sa, né gli angeli del cielo né il Figlio, ma solo il Padre. Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell’arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell’uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l’altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo. Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni. Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa,* *lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti.* (Mt 24,36-51).

Oggi dobbiamo confessare che moltissimi discepoli di Gesù si sono trasformati in ipocriti. Da dove desumiamo questa verità? Dalle loro parole, tutte condite di carità, misericordia, desiderio di pace, distruggendo e annientando, disprezzando e riducendo in polvere la verità eterna che governa la misericordi, la carità, la pace, la giustizia, la fratellanza universale. Anche la verità della natura umana oggi è stata mandata al macero dai moderni ipocriti e tutto questo viene operato in nome dell’amore. A questi tali, noi diciamo che senza l’obbedienza ai Comandamenti, tutto diviene falsità e menzogna. Diciamo che il vero amore non è relazione tra un uomo e una donna o tra un uomo e un uomo o una donna con una donna. Il vero amore è prima di tutto vera relazione con il Dio della verità dell’amore. Questi moderni ipocriti cosa fanno? Rinnegando la verità del Dio che è la verità dell’amore, dichiarano e benedicono tutto ciò che il Dio della verità di ogni relazione ha dichiarato abominio e nefandezza e oltraggio alla sua divina ed eterna verità. La Madre di Dio ci liberi da tanta ipocrisia. **21 Luglio 2024**